

Influenza, assalto al pronto soccorso

Venezia, tante patologie respiratorie anche tra i bambini. E in farmacia per i tamponi

VENEZIA Sos influenza a Natale, con farmacie prese d'assalto, e sciroppi e tamponi Covid «a ruba». Sia a Mestre che negli altri pronto soccorso del Veneziano, l'afflusso di pazienti con sindromi respiratorie è stato intenso durante il fine settimana, complice anche l'assenza dei medici di famiglia che non erano in servizio, ma sono stati numerosi anche gli accessi nelle strutture di genitori con bimbi piccoli o piccolissimi con le stesse difficoltà a respirare.

a pagina 8 **Francesconi**

Influenza, pronto soccorso pieni Assalto alle farmacie per i tamponi

Tante sindromi respiratorie, anche tra i bambini. Scassola: scarsa vaccinazione al Covid

VENEZIA Sos influenza a Natale, con farmacie prese d'assalto, e sciroppi e tamponi Covid «a ruba». Bastavano le code fuori a quelle di turno nei giorni festivi a indicare quanti, tra pranzi e cenoni, abbiano contratto un virus influenzale se non il Coronavirus, che pur in forma lieve è di nuovo alla ribalta. Sia a Mestre che negli altri pronto soccorso del Veneziano, l'afflusso di pazienti con sindromi respiratorie è stato intenso durante il fine settimana, complice anche l'assenza dei medici di famiglia che non erano in servizio, ma sono stati numerosi anche gli accessi nelle strutture di genitori con bimbi piccoli o piccolissimi con le stesse difficoltà a respirare. «Non registriamo al momento emergenze né a livello ospedaliero né di medicina generale – precisa il vicepresidente dell'Ordine dei medici provinciale e segretario della Fimmg **Maurizio Scassola** – Molto bassi rispetto alle aspettative i numeri della campagna di vaccinazione per la quarta dose anti-Covid».

Allontanato lo spettro di un'ondata preoccupante come ne abbiamo conosciute, nella stragrande maggioranza i casi ricoverati in pronto soccorso per forme virulente di-

verse, fra cui il Covid, sono stati infatti codici bianchi a cui non si sono aggiunte emergenze collegate a bevute o abbuffate da festeggiamenti. «Da 3-4 settimane sono aumentate diverse forme di sindromi virali mischiate al Covid – spiega Scassola – Alle influenze da virus, coperto in larga parte dal vaccino antinfluenzale disponibile sul territorio ormai da molte settimane, vediamo sovrapporsi forme para influenzali che di regola si presentano in questa stagione. La presenza del Covid complica però la situazione impedendo una diagnosi differenziale, cioè la distinzione chiara di cosa abbia portato a sintomi che si palesano simili». Motivo per cui i medici, anche a cavallo delle festività, stanno consigliando di fare in ogni caso il tampone da Coronavirus, per vagliare l'eventuale positività.

«I ricoveri sono leggermente aumentati nelle ultime settimane, ma i casi gravi restano rari – sottolinea Scassola – Si tratta, come era prevedibile, di soggetti non vaccinati o fragili, anziani e giovanissimi. C'è da dire che non ha avuto successo l'ultima tornata di vaccinazione anti-Covid, arrivata in Veneto forse a un 15 per cento rispetto alla disponibili-

lità del vaccino e al numero dei soggetti a cui è stata raccomandata». La maggiore copertura arriva dunque dall'antinfluenzale, da qualche anno in Veneto iniettato a circa il 55 per cento della popolazione a cui è suggerita.

Risultato? «Le farmacie che erano di turno in questi due giorni natalizi hanno lavorato tantissimo e così quelle che hanno fatto aperture straordinarie durante il fine settimana – fa il punto Andrea Bellon, presidente Federfarma Veneto e Venezia – Tamponi ne abbiamo in abbondanza, è piuttosto la carenza di personale sanitario a farsi sentire pure tra i farmacisti. Ci ammaliamo anche noi e la nostra Usl prevede per le farmacie di turno 48 ore consecutive di attività, orario che non agevola nella copertura del turno».

Costanza Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





All'Angelo Il pronto soccorso dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre è quello a cui affluiscono più persone